

...ieri pomeriggio sono stato al Teatro Due a vedere lo spettacolo di Marco Schiavoni e Caterina Genta: Cover stairway to heaven. Ho trovato lo spettacolo davvero godibile, delicato e leggero. Interessante l'idea di coinvolgere il pubblico attraverso proiezioni sui muri laterali della platea, oltre che sul fondale dello stage, dando allo spettatore l'impressione di essere egli stesso parte dello spettacolo. Molte le musiche scelte per lo spettacolo: brani più o meno famosi, ma tutti ascoltati come per la prima volta grazie alla scelta dei due artisti che hanno messo in rilievo il testo dei brani, cantati e raccontati come delle poesie. Brava Caterina Genta, non solo nella danza, ma anche nelle parti cantate e recitate. Una qualità ed una presenza scenica elegante, ma allo stesso tempo sofisticata che come un filo la segue in tutte le sue arti: la danza, il canto, la recitazione. Stefano Fardelli

4

Mi piace · · Promuovi · Condividi

Piace a [Giacomo Rossetti](#), [Paola Locatelli](#), [Alice Meraviglia](#) e altri

20.

[1240126\\_661387353879192\\_1873742072\\_t.jpg](#) ↖

Rimuovi [Barbara Sollitto](#) Concordo! E aggiungo che Caterina è la grazia fatta persona, in qualsiasi cosa faccia, che sia canto, danza, recitazione. Marco è un genio. Insieme sono davvero un bellissimo spettacolo  
6 maggio alle ore 15.17 · [Mi piace](#) · 3

[1017749\\_540161199435357\\_4867358272258956149\\_t.jpg](#) ↖

Rimuovi [Antonella Morici](#) Verissimo!!! brava la mia amichetta!

6 maggio alle ore 17.17 · [Non mi piace più](#) · 1

da Antonella voce 8 maggio 2014: " Stairway to heaven": scalinata per il paradiso, accesso al paradiso...

Uscendo dal teatro la mia impressione è stata che il "paradiso" è qui, in questa vita, è quello che percorriamo ogni volta che pensiamo che siamo in grado di cambiare qualcosa, a partire da noi stessi... È la strada della speranza - ci ricorda Caterina...e io direi più che sperare è "sapere" di poter cambiare. E tutto questo può farlo uno spettacolo? Gaber, Led Zeppelin, Garcia Lorca, Battisti, Shapiro e tante altre cover (cantate e suonate dal vivo da due Artisti con la "A" maiuscola) sono alcune chiavette, in gergo computerizzato, di accesso ad un'altra dimensione. In questo spettacolo che a me è sembrato, pur non essendo esperta, di alta tecnologia, dove però il vero pilastro è la poesia allo stato puro, sono stata avvolta a 360° dalle immagini e dalla musica, tanto che a volte non riuscivo a distinguere quando le persone erano dal vivo o registrate nelle immagini, in un gioco di illusioni quasi

pirandelliano che portava a farmi la faticosa domanda: realtà o finzione? In questa atmosfera dove tutto è volutamente disorientante, viene anche citata una frase di Nichiren Daishonin, monaco rivoluzionario giapponese del 13° secolo che afferma che non esistono terre pure o terre impure ma solo la malvagità o la bontà della nostra mente, come per dire che il bene o il male sono concetti che noi stessi determiniamo e poi li proiettiamo nel nostro ambiente pensando che esistano di per sé. Una delle prove concrete potrebbe essere per esempio " Stairway to Heaven ", il fenomeno (nel senso di manifestazione) fisico che è scaturito dalle "menti pure" di Caterina Genta e Marco Schiavoni. Non mi soffermo su ogni pezzo musicale perchè ognuno era uno scalino di accesso con un suo colore, una sua emozione, un suo collocamento appropriato che serviva appunto ad entrare in una dimensione che più che verticale, procedeva in orizzontale, come se il paradiso invece di essere un punto lontano da raggiungere, io lo avvertivo come se fosse uno stato dell'essere senza riferimenti spazio-temporali, un momento quasi magico in cui percepisci che la vita non scorre ma è sempre stata e sempre sarà. Un concetto che per noi esseri umani è un mistero... ci vogliamo intestardire a capire e forse andrebbe solo vissuto.

7 maggio 2014 Sono andato a cercare il tuo video di Quello che manca al mondo e sono rimasto a bocca aperta. Spesso si pensa alle cover come a qualcosa che si aggiunge all'originale, come una specie di cappotto da indossare sopra: sorprende invece nella tua versione la capacità di trasmettere l'autenticità dell'originale nella sua essenza, coniugata ovviamente con la tua personalità. Una volta tanto finalmente le cover "spogliano" anziché "coprire". In questo modo resta la magia, il mistero della canzone: non si svela il trucco ma si svelano le emozioni. Tantissimi complimenti e un immenso in bocca al lupo per tutti i tuoi progetti. Alberto

da [Caterina Comel](#) 10 maggio 2014: Scegli una canzone, racconta le parole e ballaci sopra: ecco l'elisir di leggerezza che Caterina Genta suggerisce in un mix multimediale di delicata intensità'. La Grazia va in scena ancora oggi e domani. Enjoy !

da [Simona Amendola](#) 7 maggio: è bello...raramente si incontrano sul palco creature così attente al respiro di chi le guarda.. Grandi occhi e un cuore pronto.. grazie Caterina